

Titolo Evento:

LLC, DLBCL e FL: trattamenti innovativi, sfide cliniche e sviluppi futuri

[ID ECM 2112 – 0]

Resp. Scientifico:	Mancuso Salvatrice, Musso Maurizio, Patti Caterina		
Data inizio:	11/05/2026	Data fine:	08/06/2026
Tipologia Evento:	FSC - Gruppi di miglioramento		
Sede:	Hotel NH Palermo - via Foro Umberto I n. 22 Palermo (PA)		
N. Partecipanti:	15 partecipanti		
Crediti ECM:	0 crediti formativi		
Destinatari attività formativa:	Medici Specialisti in: Ematologia		

INDICE GENERALE:

1 - TABELLA FACULTY CON CODICI FISCALI

2 - RAZIONALE SCIENTIFICO

3 - PROGRAMMA SCIENTIFICO

4 - CV RESPONSABILE SCIENTIFICO

5 – CV RELATORI

1 - CARATTERISTICHE PROGETTO FSC

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1.A – Acquisizione di competenze	
▪ tecniche	
▪ professionali	X
▪ organizzative	
▪ comportamentali	
▪ altro	

1.B – Livello di acquisizione	
▪ Base	
▪ Retraining	
▪ Sviluppo o Miglioramento	X
▪ Alta Complessità o Eccellenza	

1. SETTING DI APPRENDIMENTO

2.A – Contesto di attività	
▪ Operativo (Es. Ospedaliero, Territoriale, etc)	X
▪ Extra-operativo (es: Gruppi di lavoro o di studio, Gruppi di Ricerca)	

2.B – Livello di attività	
▪ Individuale	
▪ Di gruppo	
▪ Entrambi i precedenti	X

2. ATTIVITA'

3.A – Tipologia	
▪ Osservativa	
▪ Esercitativa	
▪ Esecutiva-Operativa	X
▪ Elaborativa, di studio o di ricerca	
▪ Altro	

3.B – Tempo dedicato a ciascuna attività	
▪ Ore (eventuali moduli orari)	X
▪ Giornate	
▪ Settimana	
▪ Mesi	

3.C – Data di inizio e termine del progetto dal **11/05/2026 al 08/06/2026**

3. LIVELLO DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA (RESPONSABILESCIENTIFICO/di PROGETTO/TUTOR

4. A – Responsabile scientifico e/o di progetto **Mancuso Salvatrice, Musso Maurizio, Patti Caterina**

4. B – Rapporto tutor-discente (esempio 1:1 ; 1: > 1)

4.C – Verifica e valutazione da parte del Responsabile scientifico/Responsabile diprogetto/Tutor

▪ in itinere	X
▪ post hoc	
▪ Entrambe le precedenti	

4. INTEGRAZIONE CON ALTRE METODOLOGIE FORMATIVE

5.A – Tipologia

▪ Residenziale	
▪ A distanza	
▪ Autoformazione	

5.B – Tempo impegnato da altre tipologie formative

▪ Ore (eventuali moduli di ore)	
▪ Giornate	

5. SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

6. A – Soggetto valutatore

▪ Autovalutazione	
▪ Valutazione tra pari	X
▪ Valutazione da parte del Tutor (vedi indicatore 4.C)	
▪ Valutazione da parte del responsabile del progetto/scientifico	

6.B – Oggetto della Valutazione (in relazione all'obiettivo di apprendimento)

Competenza, capacità, abilitàacquisita	
▪ Risultato operativo: report, relazione, studio, etc.	X

6. C – Metodi e strumenti di valutazione: **ESAME ORALE**

1 – TABELLA FACULTY CON CODICI FISCALI

RESPONSABILE/I SCIENTIFICO/I

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'
MANCUSO	SALVATRICE	MNCSVT60H43 D009V	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	LIBERO PROFESSIONI STA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
MUSSO	MAURIZIO	MSSMRZ53B02 G273J	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRETTORE	OSPEDALE LA MADDALENA - PALERMO
PATTI	CATERINA	PTTCRN60H56 G273G	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRETTORE	U.O. ONCOMATOL OGIA OSPEDALE CERVELLO - PALERMO

RELATORI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'
ABBENE	IGNAZIO	BBNGNZ80B17 D423A	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	A.O. OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO - PALERMO
CATALANO	GLORIA	CTLGLR94H41 A089B	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	A.O. OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO - PALERMO
GIAMMANCH ERI	FEDERICA	GMMFRC92T5 5G273K	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
GRECO	ANTONINO	GRCNNN79H19 G273R	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	A.O. OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO - PALERMO
LEONE	VINCENZO	LNEVCN61B22 C2860	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	ASL DI TRAPANI

MITRA	MARIA ENZA	MTRMNZ57S6 1G273J	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRETTORE	DIRETTORE U.O.C EMATOLOGIA PO SANT'ELIA ASP CALTANISSET TA
PORRAZZO	MARIKA	PRRMRK89R4 8G273M	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA CERVELLO
RUSSO	CHIARA	RSSCHR97T56 H700F	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	OSPEDALE 'VITTORIO EMANUELE II' DI CASTELVETR ANO
SCALONE	RENATO	SCLRNT69D10 F158G	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	RESPONSABIL E SERVIZIO	U.O DI ONCOEMATO LOGIA, TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI E TERAPIE CELLULARI DEL DIPARTIMEN TO ONCOLOGICO "LA MADDALENA" DI PALERMO
TARANTINO	VITTORIA	TRNVTR86R49 G273E	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	OSPEDALI RIUNITI
TONA	GIORGIO	TNOGRG90E07 A089F	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	PRESIDIO OSPEDALIER O S. ELIA DI CALTANISSET TA
ZAMMIT	VALENTINA	ZMMVNT74R4 2F061H	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	LA MADDALENA S.P.A. - DIPARTIMEN TO EMATO- ONCOLOGIA E TMO

"I curriculum vitae completi di tutti i componenti della Faculty sono conservati agli atti presso la sede del Provider, a disposizione degli organismi di controllo, come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento ECM.

Nella tabella riepilogativa del presente File Unico ECM è indicato esclusivamente l'ultimo luogo di lavoro, a fini di sintesi e leggibilità del documento."

2 - RAZIONALE SCIENTIFICO

Le neoplasie linfoproliferative B rappresentano un ambito in continua evoluzione grazie all'introduzione di terapie target e immunoterapie innovative che stanno modificando in modo significativo gli algoritmi di trattamento. In particolare, nella Leucemia Linfatica Cronica (LLC), nel Linfoma Diffuso a Grandi Cellule B (DLBCL) e nel Linfoma Follicolare (FL), l'integrazione di nuove opzioni terapeutiche – tra cui combinazioni a base di venetoclax, inibitori di BTK e anticorpi bispecifici – impone una rivalutazione critica delle scelte di prima linea e delle strategie nel setting recidivato/refrattario.

La crescente complessità decisionale richiede un confronto strutturato tra clinici, finalizzato a integrare le evidenze degli studi regolatori con l'esperienza maturata nella pratica clinica reale (real life).

Elemento centrale dell'evento è la strutturazione in tavole rotonde interattive e discussione dedicate agli hot topics clinici, nei quali tutti i professionisti coinvolti sono chiamati a contribuire attivamente portando la propria esperienza diretta maturata nei rispettivi contesti assistenziali.

Elemento qualificante dell'evento è il lavoro preparatorio strutturato svolto da tutti i clinici coinvolti, chiamati a raccogliere preventivamente, nell'ambito della propria pratica clinica quotidiana, casi reali, criticità gestionali, dati di esperienza diretta e scelte terapeutiche adottate. Il contributo dei relatori si fonda su un'analisi preliminare e condivisa delle proprie casistiche, che costituisce la base scientifica e metodologica della discussione in sede di incontro.

L'evento è finalizzato al miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'assistenza attraverso:

- Analisi condivisa di casi clinici reali, raccolti e selezionati prima dell'evento da ciascun partecipante durante la propria attività clinica;
- Discussione strutturata e comparativa dei percorsi diagnostico-terapeutici adottati nei diversi contesti assistenziali;
- Identificazione di criticità cliniche, decisionali e organizzative emerse dalla pratica quotidiana;
- Definizione condivisa di strategie migliorative e di modelli gestionali applicabili nella pratica clinica;

Ciascun partecipante contribuisce pertanto in modo sostanziale e documentato al processo formativo, portando dati di real life, esperienze dirette e modelli organizzativi maturati nel proprio centro. L'incontro rappresenta quindi un momento di confronto in cui il lavoro individuale confluisce in un apprendimento tra pari strutturato, con l'obiettivo di promuovere una maggiore appropriatezza prescrittiva, uniformità decisionale e qualità dell'assistenza.

DI SEGUITO RIPORTIAMO GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DI UN PROGETTO FSC, CHE È BENE RIPRENDERE NELLA SCRITTURA DEL RAZIONALE SCIENTIFICO.

La formazione sul campo (di seguito, FSC) si caratterizza per l'utilizzo, nel processo di

apprendimento, delle strutture sanitarie, delle competenze dei professionisti impegnati nelle attività cliniche e assistenziali e delle occasioni di lavoro.

In altri termini l'esigenza formativa che scaturisce dal contesto lavorativo deve essere attuata all'interno dell'attività lavorativa con le finalità di garantire non solo l'innalzamento della specifica professionalità, ma anche l'aumento delle capacità di ognuno di lavorare e di rapportarsi all'interno della propria organizzazione, di migliorare le competenze dei professionisti e la qualità e sicurezza dell'assistenza.

L'apprendimento che ha luogo nel corso di tali attività è contraddistinto da un elevato livello di interattività, deve essere pertanto percepito dal fruitore come rilevante. Ciò si traduce in una responsabilizzazione verso i contenuti acquisiti per la possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale e nel contesto organizzativo.

La valutazione ai fini dell'ECM delle attività di FSC si basa su quattro criteri:

- la rilevanza dell'iniziativa per l'organizzazione che la propone
- la tipologia di FSC
- la complessità e durata dell'iniziativa
- l'impegno individuale del professionista

3 – PROGRAMMA SCIENTIFICO

11 Maggio 2026

13:00-13:30 Welcome coffee e registrazione partecipanti

13:30-14:15 Presentazione degli obiettivi

Tutor: Patti C. – Musso M. – Mancuso S

1° SESSIONE | LEUCEMIA LINFATICA CRONICA First-Line CLL

Tutor: Patti C. – Musso M. – Mancuso S

14:15-14:35 V+anti-CD20: efficacia, tollerabilità e management

14:35-14:55 V+BTKi: WHEN, WHY, HOW?

14:55-16:55

TAVOLA ROTONDA – Patti C. – Musso M. – Mancuso S

M. Porrazzo, V. Tarantino, G. Catalano, V. Zammit, R. Scalone, I. Abbene, A. Greco, C. Russo, G. Tona, F. Gianmancheri, M.E. Mitra, V. Leone, C. Patti, M. Musso, S. Mancuso.,

Giro di tavolo con esposizione dell'approccio terapeutico specifico

HOT TOPICS

- Paziente anziano (≥ 75 anni) unfit IGHV mutato
- Paziente anziano fit IGHV non mutato
- Paziente anziano unfit IGHV non mutato
- Paziente del17 e/o TP53 mutato giovane e anziano

2° SESSIONE | LEUCEMIA LINFATICA CRONICA R/R CLL

Tutor: Patti C. – Musso M. – Mancuso S

16:55-18:55 Relapse post-BTKi: Real Life Experience

TAVOLA ROTONDA – Patti C. – Musso M. – Mancuso S

M. Porrazzo, V. Tarantino, G. Catalano, V. Zammit, R. Scalone, I. Abbene, A. Greco, C. Russo, G. Tona, F. Gianmancheri, M.E. Mitra, V. Leone, C. Patti, M. Musso, S. Mancuso.,

Giro di tavolo con esposizione dell'approccio terapeutico specifico

HOT TOPICS

Pz anziano fit/unfit recidivato dopo prima linea CIT

- V+R
- cBTKi

Pz anziano fit/unfit recidivato dopo prima linea cBTKi

- V+R
- cBTKi
- ncBTKi

18.55-19:30 Take Home Messages

Patti C. – Musso M. – Mancuso S

8 Giugno 2026

DLBCL e FL: il ruolo degli anticorpi bispecifici nella pratica clinica tra evidenze, gestione e sequencing terapeutico

13.00 -13.30 Registrazione partecipanti e welcome coffee

13.30– 14.15 Presentazione degli obiettivi

C. Patti - M. Musso - S. Mancuso

14:15 14:45 Anticorpi bispecifici nel DLBCL RR: efficacia, tollerabilità e gestione

C. Patti - M. Musso - S. Mancuso

14:45 15:35 **Tavola rotonda: Anticorpi bispecifici nel DLBCL RR con discussione casi clinici**

Coordinano: C. Patti - M. Musso - S. Mancuso

Intervengono: M. Porrazzo, V. Tarantino, G. Catalano, V. Zammit, R. Scalone, I. Abbene, A. Greco, C. Russo, G. Tona, F.Gianmancheri , M.E. Mitra, V. Leone, C. Patti, M. Musso, S. Mancuso.,

15:35 16:35 **Tavola rotonda: DLBCL RR oggi: selezione e gestione del paziente nella pratica clinica**

Coordinano: C. Patti - M. Musso - S. Mancuso

Intervengono: M. Porrazzo, V. Tarantino, G. Catalano, V. Zammit, R. Scalone, I. Abbene, A. Greco, C. Russo, G. Tona, F.Gianmancheri , M.E. Mitra, V. Leone, C. Patti, M. Musso, S. Mancuso.,

16:45 17:15 Anticorpi bispecifici nel FL RR: efficacia, tollerabilità e gestione

C. Patti - M. Musso - S. Mancuso

17:15 18:15 Tavola rotonda: L'importanza della multidisciplinarietà, il network territoriale e il sequencing terapeutico, oggi e domani

Coordinano: C. Patti - M. Musso - S. Mancuso

Intervengono: M. Porrazzo, V. Tarantino, G. Catalano, V. Zammit, R. Scalone, I. Abbene, A. Greco, C. Russo, G. Tona, F. Gianmancheri, M.E. Mitra, V. Leone, C. Patti, M. Musso, S. Mancuso.,

18:15 19.15 Take home messages

19.15 -19.45 Test ecm

N.B. IL RESPONSABILE SCIENTIFICO SVOLGERÀ IL RUOLO DI SOSTITUTO IN CASO DI EVENTUALI DEFEZIONI DA PARTE DEI MEMBRI DELLA FACULTY.